

Anno XI-n.3  
23 APRILE 2019



IL SINDACATO DEI CITTADINI

## IN PRIMO PIANO

[“Proietti UIL: Ocse: lavoratori italiani tra più' tassati mondo Governo tagli imposte su dipendenti e pensionati” \(Ansa\)](#)

## DALLE AGENZIE

[-Proietti UIL: Fisco, sindacati governo apra tavolo per una vera riforma, iniziativa Cgil, Cisl e Uil Torino con segretari nazionali \(Ansa\)](#) p.3

[- Proietti UIL: “Def, ridurre le tasse sui lavoratori e pensionati Il governo apra confronto con sindacati per una riforma equa” \(Ansa\)](#) p.3

[Proietti Uil: Def, riforma fisco, giù tasse a lavoratori e pensionati \(Ansa\)](#) p.4

## RASSEGNA STAMPA

[“Tassa piatta, legge rotta” \(La Repubblica\)](#) p.5

# ANSAit

**Proietti UIL: Ocse: lavoratori italiani tra più' tassati mondo Governo tagli imposte su dipendenti e pensionati**

(ANSA) - ROMA, 11 APR - "I dati dell'Ocse confermano una realtà purtroppo nota da tempo: gli italiani sono tra i più' tassati del mondo. Soprattutto i lavoratori dipendenti e pensionati che contribuiscono per oltre l'85% al gettito fiscale". LO afferma il segretario confederale della UIL - Unione Italiana del Lavoro Domenico Proietti. Occorre subito - dice - una riforma fiscale che tagli le tasse sul lavoro e sulle pensioni. L'attuale livello di pressione fiscale, infatti, non è compatibile con l'obiettivo di promuovere la crescita della nostra economia. Il Governo deve indicare con chiarezza nel Def che taglierà' le tasse in maniera incisiva ai lavoratori dipendenti e pensionati".

## **ON AIR**

Domenico Proietti, Segretario Confederale UIL  
ospite negli studi di Tv2000, durante la trasmissione "  
"Attenti al Lupo" andata in onda  
l'11 Aprile 2019.

---

p.6

## **SUL WEB**

- "Fisco, Uil: tra obiettivi Def taglio tasse  
lavoratori e pensionati"  
(Yahoo finanza)

---

p.7

- "Per un fisco più equo e contro  
l'evasione: mercoledì a Torino  
convegno per illustrare le proposte  
di Cgil, Cisl e Uil" (TO)

---

p.7

**ANSA**

**Proietti UIL: Fisco, sindacati governo apra tavolo per una vera riforma, iniziativa Cgil, Cisl e Uil Torino con segretari nazionali**

(ANSA) - TORINO, 17 APR - "Occorre fare una vera riforma fiscale nel nostro Paese cominciando a tagliare le tasse a chi le paga, lavoratori dipendenti e pensionati. Ci aspettiamo che nel Def e nella prossima Legge di Bilancio ci sia un provvedimento in questa direzione con un significativo taglio delle tasse". Lo ha detto Domenico Proietti, segretario nazionale confederale UIL - Unione Italiana del Lavoro, al convegno "Per un fisco più' equo, contro l'evasione", organizzato da Cgil, Cisl e Uil Torino, nell'Aula Magna della Cavallerizza Reale. All'incontro hanno partecipato i segretari nazionali di Cgil e Cisl Gianna Fracassi e Ignazio Ganga.

"Ci aspettiamo che il governo apra un confronto vero con i

sindacati perché' abbiamo proposte valide e, come ha fatto in altri settori, ci sia un tavolo anche su questo", ha aggiunto Proietti. "Il dibattito in corso nel governo sulla Flat Tax presenta molti lati oscuri. Non si capisce se siamo in presenza del gioco delle tre carte: se eliminano le detrazioni e gli 80 euro, il saldo per i redditi diventa negativo".

**ANSA**

**Proietti UIL: Def, ridurre le tasse sui lavoratori e pensionati Il governo apra confronto con sindacati per una riforma equa**


(ANSA) - ROMA, 9 APR - La discussione sulla flat tax che "sta animando il dibattito all'interno del Governo deve avere un punto fermo: ridurre significativamente le tasse ai lavoratori dipendenti ed ai pensionati". Lo afferma il segretario confederale della UIL - Unione Italiana del Lavoro, Domenico Proietti, ritenendo questo intervento "improcrastinabile" e che debba "essere messo al riparo da ogni gioco delle tre carte poiché', le ipotesi che circolano in queste ore vedono da un lato la riduzione dell'aliquota e dall'altro l'eliminazione di detrazioni fiscali fondamentali per i lavoratori e i pensionati". La Uil "invita il Governo ad aprire su questi temi un tavolo di confronto per ascoltare le proposte del sindacato al fine di realizzare una riforma fiscale equa ed utile alla ripresa economica del Paese".

The ANSA logo consists of the word "ANSA" in white, bold, uppercase letters, centered within a solid green rectangular background.

### **PROIETTI UIL: Def, riforma fisco, giù tasse a lavoratori e pensionati**

**(ANSA) - ROMA, 3 APR - Il prossimo Documento di economia e finanza "deve indicare chiaramente l'obiettivo di una vera riforma fiscale che riduca significativamente le tasse ai lavoratori dipendenti e ai pensionati". Lo afferma il segretario confederale della UIL - Unione Italiana del Lavoro, Domenico Proietti, secondo cui questo è "l'unico modo per rilanciare i consumi interni e contrastare i venti della recessione che spirano sull'economia italiana". La Uil, conclude, "chiede al Governo di concentrare l'azione della sua politica economica su questo obiettivo".**

**[VAI AL SOMMARIO](#)**



Sezione: EDITORIALI

## la Repubblica

Dir. Resp.: Carlo Verdelli  
Tiratura: 267.971 Diffusione: 216.733 Lettori: 2.015.000

Rassegna del: 18/04/19  
Edizione del: 18/04/19  
Estratto da pag.: 26  
Foglio: 1/2

La Costituzione dimenticata

### TASSA PIATTA LEGGE ROTTA

Michele Ainis

**T**assa piatta, Costituzione rotta. È l'ultima trovata del governo: una «flat tax costituzionale». Che è un po' come brevettare un cavallo con le ruote, o festeggiare la Pasqua a Carnevale. Sarà il gusto per gli ossimori, per il paradosso spolpato fino all'osso. Ma sta di fatto che a leggere la nostra Carta (articolo 53) la tassazione non è piatta, è progressiva. Se il tuo reddito è più alto, in percentuale paghi più quattrini. Dunque un prelievo fiscale uguale per tutte le tasche, per Paperino come per zio Paperone, è il contrario di quanto stabilirono i nostri padri fondatori. Perché altrimenti s'offenderebbe il senso di giustizia, oltre che l'idea dell'eguaglianza. Da Aristotele in poi, quest'ultima significa difatti pari trattamento degli eguali, non dei diseguali.

E allora come si supera l'ostacolo, come si trasforma l'illegittimità in legittimità costituzionale? Semplice: applicando una girandola di deduzioni e detrazioni, che mantenga la progressività del sistema tributario. Così disse il ministro Tria, e noi ovviamente gli crediamo. Anzi: potremmo pure estendere il suo ragionamento. Siccome gli over 60 hanno lo sconto sui treni, tasso in misura uguale l'anziano indigente e il vegliardo possidente. Siccome i giovani hanno l'ingresso gratis nei musei, applico la stessa aliquota alla prole di Berlusconi e a quella del suo giardinere. Siccome i marziani non pagano le tasse, diventano esentasse pure gli italiani.

Ma almeno in questo, il nuovissimo governo gialloverde non è del tutto nuovo. La nostra storia costituzionale è punteggiata di raggi, d'una persistente *fraude à la Constitution*, come il fenomeno venne definito da un francese - Georges Liet Veaux - nel 1943. Significa omaggio formale alle regole in vigore, violazione sostanziale. O meglio elusione, aggiramento, svuotamento. Un caleidoscopio di giochi semantici, d'interpretazioni suicide, che in ultimo tradiscono il senso stesso delle norme costituzionali, la loro specifica funzione. È infatti questa la lezione che ci consegna l'esperienza: l'autentico delitto perpetrato verso la Carta del 1947 non è la rapina ma la truffa.

Le prove? Sono incise, per esempio, nelle parole usate dall'articolo 33 della Costituzione: tutti possono istituire scuole private, purché «senza oneri per lo Stato». Viceversa nel 2000 una legge varata dal governo D'Alema aprì il rubinetto dell'erario, elargendo un *bonus* ai loro studenti. E giustificandolo a causa del risparmio che ogni scuola privata procura alle casse dello Stato, che altrimenti dovrebbe sobbarcarsi una popolazione studentesca più affollata. Uno stratagemma, al pari delle tante «guerre umanitarie» che abbiamo combattuto nelle più varie contrade, quando l'articolo II della Costituzione ammette la sola guerra difensiva. Al pari dei maxiemendamenti, che riempiono di mille commi ogni disposizione normativa, distorcendo la procedura scandita nell'articolo 72 della Costituzione. O come la supermulta promessa ai reprobri dal Movimento 5 Stelle, a dispetto dell'articolo 67 della Costituzione, che sancisce il divieto di mandato imperativo.


Insomma, l'andazzo generale è questo. E allora finiamola di sprecare inchiostro sulla Carta costituzionale, sulle sue riforme. Tanto nessuno le prende mai sul serio. Ne sa qualcosa Monti, il cui governo introdusse il pareggio di bilancio nell'articolo 81, consentendo manovre finanziarie in deficit soltanto in casi eccezionali. Ma l'eccezione si è trasformata in regola, giacché ogni anno i governi accampano circostanze straordinarie, ogni anno il pareggio strutturale viene rinviato all'anno dopo. Così la lettera della Costituzione è salva, il suo spirito ucciso. Come le fanciulle che Tiberio faceva violentare dal boia un momento prima dell'esecuzione capitale, per non infrangere il divieto di condannare a morte le vergini. Allora come oggi, ne viene fuori un problema di legalità costituzionale, anzi di legalità *tout court*. Il nostro eterno problema.

Un prelievo fiscale uguale per tutti è l'esatto contrario di quanto stabilirono i nostri padri fondatori



Peso: 29%

181-142-080

 Servizi di Media Monitoring

Il presente documento è ad uso esclusivo del committente.

# ON AIR

---



[Domenico Proietti, Segretario Confederale UIL ospite negli studi di Tv2000, durante la trasmissione "Attenti al Lupo" andata in onda l'11 Aprile 2019.](#)

[VAI AL SOMMARIO](#)



[Fisco, Uil: tra obiettivi Def taglio tasse lavoratori e pensionati](#)

Torin**oggi**.it  
dal 2008

— le parole che valgono, le notizie che restano —

[Per un fisco più equo e contro l'evasione: mercoledì a Torino convegno per illustrare le proposte di Cgil, Cisl e Uil](#)

[VAI AL SOMMARIO](#)